

AVVISO AI SERVIZI

Il Direttore generale

In esecuzione del proprio provvedimento n 10 del 14/01/2025

Premesso:

che l'Ambito A3 di Lioni, ha presentato la domanda di finanziamento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, nello specifico per la linea di attività 1.1.2- Autonomia degli anziani non autosufficienti, in qualità di capofila degli altri Ambiti partner:

1. AMBITO A01 – ARIANO IRPINO
2. AMBITO A04 – AVELLINO

Che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 98 del 09-05-2022, ha ammesso a finanziamento l'istanza di candidatura dell'ATS di Lioni dell'intervento 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti" per un importo complessivo di € 2.460.000,00.

Che il progetto prevede l'individuazione di n. 100 persone anziane non autosufficienti, e l'attivazione di prestazioni domiciliari sociosanitarie e strumentazione di domotica, di cui 33 residenti nei Comuni dell'Ambito A03 Alta Irpinia, 34 residenti nei Comuni dell'Ambito A04 e 33 residenti nei Comuni dell'Ambito A01.

Che ogni Ambito territoriale partner del progetto procederà, all'individuazione e formulazione dell'elenco degli anziani beneficiari delle attività finanziate, con le modalità ritenute più opportune;

Che il Progetto è stato definito "**Star bene a Casa**".

Che questo progetto ha l'obiettivo di sperimentare il LEPS relativo alle persone anziane non autosufficienti, fornendo loro servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità della loro vita presso il proprio domicilio e contesto sociale di appartenenza, nello specifico:

a) adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona (abbattimento di eventuali barriere architettoniche e fornitura di soluzioni domotiche e tecnologiche);

b) assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari.

Tali prestazioni sono garantite attraverso il coinvolgimento e la partecipazione alle attività progettuali di Enti del Terzo Settore e i costi per tali interventi sono a totale carico dell'Amministrazione Pubblica.

Che il finanziamento ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione di almeno 33 anziani non autosufficienti residenti nei comuni dell'AMBITO A01 attraverso la sperimentazione di un progetto assistenziale alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche. Alla luce dei risultati raggiunti dal modello sperimentale, di eventuali economie e/o ulteriori assegnazioni di risorse aggiuntive per il progetto in essere, l'Ambito prevede un'eventuale estensione del servizio ad un bacino d'utenza più ampio.

Che il progetto assistenziale intende realizzare un contesto abitativo attrezzato insieme ad

un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

Che l'autonomia abitativa sarà facilitata realizzando interventi di riqualificazione degli spazi abitativi, anche attraverso la messa a disposizione di dotazione tecnologica e domotica con l'obiettivo di fornire un'abitazione che risponda alle esigenze specifiche dei beneficiari, che saranno valutati da un'équipe multidisciplinare appositamente costituita.

Premesso altresì

Che possono partecipare al percorso per la prevenzione all'istituzionalizzazione tutte le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- persone anziane che hanno superato il 65° anno di età;
- essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito;
- disporre di una casa di proprietà oppure essere residente in un alloggio di edilizia residenziale pubblica;
- di essere in condizione di disabilità grave o non autosufficienza come definita dalla Tabella allegata al Regolamento ISEE (Allegato B);
- vivere solo, o con il coniuge anch'esso non autosufficiente e/o con un familiare in condizione di non autosufficienza certificata oppure vivere con il coniuge o altro familiare in condizione di fragilità;
- disporre di una vigente Attestazione ISEE ordinario e sociosanitario.

Che i requisiti devono permanere in capo ai richiedenti per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal beneficio. I requisiti sono stati definiti sulla base della forte sperimentazione del progetto.

Che in caso di decesso del beneficiario, in presenza di un coniuge convivente con disabilità certificata, lo stesso subentrerà come titolare del progetto potendo quindi dare effettiva prosecuzione a quanto già avviato o in fase di esecuzione.

Considerato

che i beneficiari selezionati saranno presi in carico da un'équipe multidisciplinare, che elaborerà un progetto assistenziale che conterrà:

- a) adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona (abbattimento di eventuali barriere architettoniche e fornitura di soluzioni domotiche e tecnologiche);
- b) assistenza sociale domiciliare e integrata con i servizi sanitari.

Che in linea di massima il progetto deve prevedere:

- l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche e la fornitura di dotazioni strumentali innovative che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento, presso il domicilio privato dei destinatari come ad esempio: elementi di domotica e di monitoraggio a distanza;
- l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare.

In particolare, il servizio comprende i seguenti interventi (non esaustivi):

- prestazioni di cura e igiene della persona e dell'ambiente domestico;
- supporto allo svolgimento delle attività giornaliere;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative;
- accompagnamento per visite e commissioni;
- preparazione dei pasti;

- supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e di altro genere durante l'orario di assistenza;
- lavaggio/cambio di biancheria;
- accompagnamento presso i servizi di cura;
- interventi volti a favorire la vita di relazione, compreso il sostegno emotivo e affettivo.

Considerato altresì

Che la concessione dei benefici è subordinata al rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario nel progetto assistenziale.

Che il beneficio potrebbe essere revocato nei seguenti casi:

- omissione di comunicazione di qualunque cambiamento intervenuto nella propria situazione che determini la perdita anche di uno solo dei requisiti di accesso al beneficio;
- decesso del beneficiario in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente;
- inserimento in maniera permanente del beneficiario presso una struttura residenziale o ospedaliera (in assenza di un coniuge convivente non autosufficiente);
- rinuncia scritta del beneficiario, in qualsiasi momento ed in qualsiasi fase del percorso nel principio di autodeterminazione della persona.

Che il percorso assistenziale ha una durata sperimentale fino al 31 Marzo 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR secondo le fasi attuative che risultano indicate nel progetto.

In base alle risorse disponibili potrà essere programmata la prosecuzione degli interventi oltre la suddetta data.

RENDE LE SEGUENTI INDICAZIONI OPERATIVE AI SERVIZI SOCIALI PROFESSIONALI:

Di individuare la platea dei beneficiari degli interventi previsti ammettendo prioritariamente: persone anziane che hanno superato il 65° anno di età e in condizione di disabilità grave o non autosufficienza, residenti in uno dei Comuni dell'Ambito e che abbiano disponibilità di una casa di proprietà oppure che siano residenti in un alloggio di edilizia residenziale pubblica; che vivono sole, o con il coniuge anch'esso non autosufficiente e/o con un familiare in condizione di non autosufficienza certificata oppure con il coniuge o altro familiare in condizione di fragilità e che dispongano di una vigente Attestazione ISEE ordinario e/o sociosanitario.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.pianosociale-a1.it ed in Amministrazione Trasparente.

F.to il Direttore generale
Dott. Vincenzo SOLOMITA

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa, sul documento prodotto dal sistema automatizzato, del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'art.3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993.